

## VareseNews

### Varese Risorse non è un carrozzone politico e non deve diventarlo

**Pubblicato:** Mercoledì 6 Febbraio 2008

*Riceviamo e pubblichiamo la posizione espressa dal partito della Rifondazione Comunista riguardo al caso Fianza – Varese Risorse.*

Come Circolo di Rifondazione

Comunista e come Gruppo Consiliare, avvertiti del tentativo di coinvolgerci in una partita tutta giocata sul filo degli equilibri di potere fra pezzi della maggioranza che governa la città e fra pezzi dello stesso partito di maggioranza relativa, partita che ha in palio il controllo sul sistema delle società partecipate, da Aspem a Varese Risorse, riteniamo necessario precisare alcuni punti.

Dalla scorsa estate, nel

CdA di Varese Risorse, fra gli altri, è stato nominato l'Avv. Emanuele Forma: questa nomina è avvenuta nell'ambito di una scelta di trasparenza e correttezza amministrativa, della quale diamo atto al sindaco Fontana, che prevede la presenza, nella gestione delle società partecipate dal Comune di Varese, di rappresentanti che godono anche della fiducia dell'opposizione. Questa nomina, avvenuta in assoluta trasparenza e fondata su precise competenze professionali, è stata da noi salutata come conferma di un impegno politico rivendicato dalle forze all'opposizione in Consiglio, assunto alla luce del sole e che non cambia, per quanto riguarda la nostra linea politico-amministrativa, il nostro orientamento verso l'insieme delle politiche dell'attuale Amministrazione cittadina, in specie in riferimento alle scelte sulle società partecipate.

Ribadiamo di essere convinti

dell'importanza del ruolo di controllo che le forze politiche di opposizione svolgono nell'ambito di una amministrazione comunale e, a maggior ragione, nelle strutture che producono e gestiscono servizi di valenza collettiva, come Varese Risorse, che si occupa di un servizio importante, attualmente e soprattutto in prospettiva, per la nostra città, come il teleriscaldamento, che riteniamo sinonimo sia di ottimizzazione e di risparmio di riserve energetiche, sia di riduzione di emissioni e del conseguente inquinamento.

Sin dalla prima

convocazione il nuovo CdA si è trovato a confrontarsi sulle situazioni

ereditate, come il ruolo dell'Ing. Fidanza nominato dal precedente CdA direttore generale della società. Il "caso" verte sostanzialmente sulla regolarità della nomina e sull'entità dei compensi. Su questa materialità si inserisce il caso politico, l'accusa alla Lega Nord di gestire la società come "feudo politico" e la valutazione, sempre politica e da noi non condivisa, che Varese Risorse sia solo un "carrozzone politico" e non una società utile e profittevole. Sulla materialità della questione, abbiamo convenuto con la posizione assunta dall'Avv. Forma, ossia che essendo l'ingegner Fidanza, a tutti gli effetti, un dipendente la rinegoziazione di ruolo e compenso stabiliti da un contratto è possibile solo con la disponibilità del soggetto interessato, salvo incorrere in una onerosa e difficile causa di lavoro, anche in considerazione del fatto che il consulente legale della società giudicava formalmente corretto l'atto di nomina. Il fatto poi che la società fosse divenuta partner dell'Ospedale di Circolo per la fornitura dei servizi di riscaldamento e raffreddamento, oltre a incidere positivamente sui conti della società e sulle sue prospettive di sviluppo, comportando l'assunzione di nuovi addetti, richiedeva sicuramente la figura di un direttore in veste tecnica. Conseguentemente all'Ing. Fidanza è stato proposto un percorso per uscire dalla situazione di stallo nella quale si trovava l'azienda, riorganizzando funzioni e ruoli e rilanciando la società, percorso che vede come condizione fondamentale la sua disponibilità a rivedere, in misura concreta, il contratto stesso. Su questo si è incontrata la disponibilità di Fidanza e tale percorso è stato anticipato ad Aspem Reti, socio di riferimento, per riceverne un'approvazione di massima, anche se va sottolineato come su una questione del genere il CdA di Varese Risorse debba godere di una sostanziale autonomia.

Ci preme ribadire che

Varese Risorse è una società sostanzialmente sana, le cui previsioni di bilancio indicano un utile, dopo le tasse, superiore al milione di euro

gli impegni attuali e le potenzialità future richiedono sicuramente la presenza di una direzione tecnica che abbia un compenso in linea con il mercato e con i risultati dell'azienda

le eventuali irregolarità sulla passata gestione sono di competenza esterna all'attuale CdA.

In conclusione riteniamo che, nell'interesse di Varese, occorra separare il giudizio sulla società, valutando con serenità ruolo, potenzialità e risultati di Varese Risorse, soprattutto all'interno di una chiara strategia futura per le aziende partecipate dal Comune, strategia che a nostro avviso, deve vedere queste aziende impegnate a rispondere all'interesse pubblico, rimanendo sotto controllo pubblico, e sottratte alla guerra per bande in corso da tempo nella maggioranza di centrodestra su questo terreno.

Ribadiamo come l'impegno di  
Rifondazione Comunista e di coloro in cui é riposta la nostra fiducia é quello  
di tutelare l'interesse della città di Varese e che il nostro essere avversari  
politici di chi oggi la governa non comporta, non per noi, il causare un danno  
alla collettività per favorire interessi di parte, nè economici, nè politici.

Oscar Bellosi

Segretario Circolo PRC

Angelo Zappoli

Consigliere  
Comunale PRC

[Redazione VareseNews](#)  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)